



Yu-Gi-Oh! - The Dark Side of Dimensions (2016)

Pensato per i fan, il film tiene in vita il franchise con un duello infinito che diventa triello.

Un film di Satoshi Kuwabara con Shunsuke Kazama, Kenjirô Tsuda, Rina Endo, Dan Green, Kana Hanazawa. Genere Animazione durata 130 minuti. Produzione Giappone 2016.

Uscita nelle sale: venerdì 10 marzo 2017

Il film sul fenomeno che ha conquistato il mercato delle carte da collezione.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

Seto Kaiba, divenuto CEO della propria corporation di giochi, lancia una sfida al Faraone Atem, benché questi abbia ormai abbandonato Yugi Moto come suo vascello mortale. Ma una minaccia temibile sopraggiunge, a destabilizzare i piani di entrambi: il misterioso Aigami sembra accedere a poteri occulti, che provengono da dimensioni sconosciute. Solo uno scontro finale con le carte da gioco potrà determinare i destini del mondo.

Nato come celebrazione del ventennale della serie ideata da Kazuki Takahashi, 'Yu-Gi-Oh! The Dark Side of Dimensions' si colloca esattamente tra una stagione televisiva conclusasi e una ancora da scrivere, sistemando il ruolo del Faraone nel contesto della sfida infinita tra Yugimoto e Seto Kaiba.

Un franchise che è poco più di un pretesto per dar vita a duelli di carte da gioco in cui inventare mostri sempre più fantasiosi e potenti. Un film che è poco più di un pretesto per tenere viva l'attesa per la prosecuzione del franchise. La struttura di Yu-Gi-Oh! The Dark Side of Dimensions è talmente diseguale e pretestuosa che il duello finale, o meglio il triello, che vede i protagonisti contendersi il primato occupa ben 45 minuti all'interno di un film di (spesso interminabili) 130. La fan base della serie è molto vasta in Giappone e vanta diversi adepti anche dalle nostre parti: ogni apparizione di Yugi è un appuntamento obbligato, ma è probabile che la sensazione di assistere a un mero intervallo di rara prolissità tra una stagione e l'altra possa colpire anche loro.

Anche sul lato dell'inventiva il film di Satoshi Kuwabara propone assai poco, insistendo sempre sul medesimo pattern visivo di mostri: draghi sempre più grandi per Seto, guerrieri e maghi per Yugi, occhi inquietanti per Aigami. Quello che non è duello di carte pesca nel consueto immaginario egizio, in versione bignami, con aggiunta di una scatola magica che teletrasporta in altre dimensioni - inevitabilmente dolorose e ostili - il cui debito verso Hellraiser pare più che evidente. Peccato per lo spreco del potenziale insito nella sottotrama sulle origini di Aigami, capo di un gruppo di orfanelli accecato dalla sete di vendetta, che lo conduce verso - già sentito forse? - il Lato Oscuro. Il nuovo personaggio resta abbozzato e poco convincente rispetto a protagonista e antagonista, mentre quest'ultimo impiega davvero troppo poco tempo per decidere di coalizzarsi con l'eterno rivale Yugi. Se lo script rasenta la sciatteria, anche i disegni e l'animazione mostrano più di un'incertezza, specie nella prima parte. Solo per i fan più devoti.